

orizzonti ha
5000
lettori al mese!



A fare da cornice agli Incontri organizzati dalla Fondazione La Versiliana, le splendide sculture in bronzo allestite dalla Fonderia d'Arte Massimo Del Chiaro di Pietrasanta nel Parco di Rospigliosi di Lamporecchio. "Le Età del Bronzo: Un percorso dal classico al contemporaneo"

Anno V Giugno 2012 mensile - Associazione Culturale Orizzonti Via G. Di Vittorio, 25 - 51035 Lamporecchio (PT) - "POSTE ITALIANE S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB PISTOIA"

COMPUTER line

COMPUTER LINE s.n.c.

VENDITA • ASSISTENZA • RIPARAZIONE

www.computerlinesnc.com - info@computerlinesnc.com

Via Martiri del Padule, 44 - 51035 Lamporecchio (PT)

Tel. 0573 803768 - Fax 0573 800958

BARTOLOZZI ASSICURAZIONI

QUALITÀ - PROFESSIONALITÀ - EFFICIENZA

Tel. 0572-525320

Cell. 377-4490786

www.bartolozziassicurazioni.com

Via Cavour, 2

Monsummano Terme (PT)

COMPUTER line

COMPUTER LINE s.n.c.

VENDITA • ASSISTENZA • RIPARAZIONE

www.computerlinesnc.com - info@computerlinesnc.com

Via Martiri del Padule, 44 - 51035 Lamporecchio (PT)

Tel. 0573 803768 - Fax 0573 800958

PANNELLI SOLARI E FOTOVOLTAICI

IDRAULICA
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO
MANUTENZIONE

pentecostimatipoli@tiscali.it



VIA MARTIRI DEL PADULE, 174
CASTELMARTINI
LARCIANO / PT
TEL. & FAX - 0573 84175

ZIPOLI
PUNTO CLIMA

TABACCHERIA RICEVITORIA
Gadget Art. Regalo Distributore h. 24
scommesse sportive

la fenice

PUNTO SNAI

SuperEnalotto

Totocalcio

LOTTO

Totogol

TRIS

Gratta Vinci!

servizio lottomatica

pagamento ticket sanitari

Piazza V. Veneto, 155 - LARCIANO (PT)

Tel. 0573 83117

AUTOCARROZZERIA LA NUOVA SRL

JOSAM Verniciatura a Polvere SCHMITZ CARGOBULL

• Riparazione Veicoli Industriali Isotermici
• Autovetture • Vettura Sostitutiva

Via G. Marconi, 887/C

51036 LARCIANO (PT)

Tel. 0573.82131 - Fax 0573.82817

Cell. 335.7492745 - 393.9203411

e.mail: lanuova08gmail.com



- IMPIANTI SANITARI
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- SOLARE
- GAS



Affidabilità, efficienza e cortesia al vostro servizio

Via G. Matteotti, 747 - 51036 LARCiano (PT) - TEL. 0573 83129 - FAX 0573 850514
E.mail: termoidraulicabmc@tiscali.it - Web: www.termoidraulicabmc.it

L'EDITORIALE DEL DIRETTORE MASSIMO MANCINI:



Ci sono due notizie, una culturale e l'altra sportiva, che in questo mese meritano la ribalta. Sono **la manifestazione culturale, denominata "Lamporecchio incontra la Versiliana"** organizzata magistralmente dall'assessore alla cultura Chiara Francesconi e **la promozione calcistica nel campionato di Eccellenza da parte della Larcianese**. Ma andiamo per ordine. Nella splendida cornice del Parco Rospigliosi, reso ancora più bello dalla presenza di sculture in bronzo, realizzate dalla Fonderia d'arte Massimo del Chiaro di Pietrasanta, si sono tenuti due interessanti incontri, con protagonisti della cultura nazionale. Nelle pagine interne del mensile diamo ampia cronaca dell'evento. Un'iniziativa resa possibile grazie alla fattiva collaborazione con gli organizzatori della Versiliana, nota manifestazione culturale che si tiene in Estate a Marina Pietrasanta. Valorizzare il parco Rospigliosi è un dovere dell'amministrazione comunale di Lamporecchio e questa iniziava va nella giusta direzione.

Sport. Ho seguito personalmente **la trionfante stagione della Larcianese**. Ha vinto la Coppa Italia e superato due equilibrati e difficili spareggi, giocati sui campi neutri di Calenzano e Castelfranco di Sotto. Alla fine è stato un trionfo con la meritata promozione in Eccellenza. Una dimostrazione di competenza ed efficienza di una società, che è riuscita perfettamente a conciliare il bilancio economico sobrio con i successi sportivi. Nella prossima stagione potremo assistere al **"derbyssimo" tra Lampo e Larcianese**. Per chi è appassionato di calcio locale, sa benissimo quanto sia importante questa partita e quanta storia, tradizione e ricordi emana. Un derby che verrà giocato nella massima categoria dei dilettanti (la serie A) e per il nostro territorio è motivo di grande orgoglio e segno di vitalità.

Voglio parlare del **torneo dei Rioni di Lamporecchio**. Siamo alla seconda edizione. È un evento da studiare considerato l'incredibile affluenza di pubblico (numerosi giovani) che assiste in modo attivo alle partite.

A tale proposito Orizzonti sta lavorando alla realizzazione di un **libro fotografico** che metterà in risalto i protagonisti (giocatori, tifoserie, dirigenti), di questo torneo. Uno sforzo organizzativo importante, ma riteniamo che sia significativo per il nostro giornale dare ampio risalto a un avvenimento sportivo così centrale per la nostra comunità.

Concludo, invitando i lettori al partecipare al Concorso, denominato **"Crea un logo per la comunità solidale di Lamporecchio"**. Troverete tutte le indicazioni per partecipare nell'articolo della rubrica "L'angolo della solidarietà".

Associazione Culturale Orizzonti
Registrazione Tribunale di Pistoia n. 7/2008 del 11/11/2008

Direttore Responsabile: Massimo Mancini

Redazione:
V.D. Stefano Ferrali
Mara Fadanelli
Michela Cammilli
Spartaco Capaccioli
Maddalena Mirandi
Tommaso Rubino
Sandro Bonaccorsi
Paolo Nucci

Pubblicità: Fabrizio Gheser

Fotografie:
"Foto Nucci" - Lamporecchio
"Foto Immagini" - Lamporecchio
"Foto Alex" - Larciano

Sede Via G. Di Vittorio, 25 - Lamporecchio (PT)
Tel./Fax 0573/803029 - e.mail :

mensileorizzonti@alice.it

Stampa e Grafica:
Lineagrafica S.n.c.
Via M. Bercilli, 61
Stabbia/Cerreto Guidi (FI)
Tel. 0571/586744
Anno V
Giugno 2012

Orizzonti è visibile su internet sul sito:
www.valdinievoleoggi.com

Valdinievole Oggi
Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

ORIZZONTI
ASSOCIAZIONE CULTURALE
VIA G. DI VITTORIO, 25
51035 LAMPORECCHIO (PT)

Prestigio
hair stylist
Parrucchiere e ricostruzioni unghie
nail artist
Via Aldo Moro 34 Lamporecchio -Pr-
Tel 0573 - 803474

anteo
FIBBIE E GUARNIZIONI PER CALZATURE E PELLETERIE
Via XXV Aprile, 3-5-7-9 LAMPORECCHIO (PT)
Tel. 0573 803430 - Fax 0573 803433
www.anteosrl.com - E.mail: anteo@anteosrl.com

UN CAFFÈ NEL PARCO

Il Comune di Lamporecchio incontra "La Versiliana"

La Versiliana è un progetto realizzato quest'anno in collaborazione tra il Comune di Lamporecchio e quello di Pietrasanta. Il primo incontro è avvenuto venerdì 1 giugno ed ha avuto come protagonista l'on. **Dario Franceschini** (capogruppo PD alla camera), nell'inedita veste di romanziere per la presentazione del suo libro "Daccapo" edito da Bompiani. Il secondo incontro ha visto invece come protagonista, il Dott. **Giuseppe Nicolosi**, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, che ha parlato di contrasto alla mafia in relazione al 19° anniversario della strage avvenuta a Firenze in via dei Georgofili su cui, insieme al procuratore di Firenze Giuseppe Quattrocchi e al collega Alessandro Crini, è titolare d'indagine. Vogliamo sottolineare l'importanza di un evento come questo, che mette Lamporecchio e tutto il nostro territorio al centro di un progetto culturale di primissima fascia. Un grazie alla gente che ha partecipato attivamente e un plauso all'assessore alla cultura **Chiara Francesconi** che ha creduto senza esitazioni nella fattibilità di questa iniziativa.



Foto Nucci
FOTO & GRAFICA
LABORATORIO
STAMPA DIGITALE



AGRARIA MOLINO GIANNONI



**Rivendita
Bombole
GPL**

**Mangimi, Cereali,
Fertilizzanti, Legumi**

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E L'AGRICOLTURA

**Installazione
Impianti GPL**

BEYFIN



**LAMPORECCHIO - Via Orbignanese, 37 - Tel./Fax 0573.803464
e.mail: molinogiannoni@libero.it**

CON ALICE, NEL PARCO

di Michela Cammilli

Una passeggiata mattutina nel parco. Un parco che ha quasi sempre fatto parte della mia quotidianità. Un inatteso e meraviglioso colpo d'occhio sulle sculture bronzee di Pietrasanta. E una statua di Alice, proprio come Tenniel l'aveva immaginata, compagna inconsapevole delle mie avventure in questi ultimi anni. Le coincidenze che sorprendono.

Raramente ho seguito l'istinto di condividere in un articolo per il nostro giornale impressioni e sensazioni personali, ma questo mese una piacevole coincidenza mi ha portata a fare un'eccezione. Una mattina di fine maggio, arrivando nel Parco Rospigliosi per una delle solite passeggiate, mi ha sorpresa la sensazione di non essere sola. Al di là del ponte, nel percorso prima delle vasca, ecco infatti materializzarsi quattro inattesi compagni di viaggio, arrivati lì dall'affollato universo dei personaggi che animano i volumi di storia dell'arte, protagonisti della tradizione classica e della mitologia: l'atleta dell'antica Grecia che lancia il disco, le dee Venere e Minerva, il personaggio biblico David. Andandogli incontro, sono rimasta soprattutto colpita dal trovarmi alla loro altezza; il fatto che le statue fossero state collocate né su un alto piedistallo né ai lati del percorso pedonale, come solitamente accade in parchi e giardini, azzerava la distanza tra l'opera d'arte e chi l'osservava. È stato possibile girar loro intorno, poterne leggere i volumi da ogni angolazione, soffermarsi sui dettagli che solitamente una visione frontale cela. La luce, filtrata dalla vegetazione che faceva da cornice, si appoggiava sulle forme di bronzo, donando loro una calda plasticità. Un po' distante da questo particolare "corteo" si trovava, prossimo al bordo della vasca, un altro gruppo scultoreo, costituito da due personaggi. Figurativamente e stilisticamente ben lontani dagli altri, erano anche meno riconoscibili e probabilmente, senza leggere il loro nome, ai più non avrebbero detto molto... È invece bastato un attimo per riconoscervi una immagine familiare, un disegno che da una pagina in bianco e nero aveva preso forma e vo-



lume: una delle meravigliose avventure di Alice. Ritrovarli, nel parco che è stato testimone di tanti momenti miei, l'immagine di uno dei miei libri-simbolo (per tutta una serie di coincidenze e rimandi), ha reso quella mattina e quella mostra un po' speciali.

Le cinque sculture in bronzo ospitate nel Parco Storico Rospigliosi sono state realizzate nella **Fonderia d'Arte Massimo Del Chiaro** di Pietrasanta, una delle più prestigiose realtà artigianali italiane al servizio dell'arte contemporanea. L'azienda collabora con i maggiori artisti della scena internazionale e nel tempo ha perfezionato le antiche tecniche di fusione in bronzo a cera persa, attraverso una continua sperimentazione e la messa a punto di speciali soluzioni tecniche. L'allestimento della mostra rientra nel circuito espositivo "Del Chiaro Art Connection", una rete di luoghi pubblici e privati che propongono magistrali opere scultoree firmate da artisti contemporanei o riproduzioni dalla tradizione classica. È un museo diffuso sul territorio, fatto di piazze, di parchi, di ritrovi alla moda e, soprattutto, aperto al grande pubblico. La mostra allestita a Lamporecchio, **"Le età del bronzo: un percorso dal classico al contemporaneo"**, sarà visitabile **fino al 30 settembre**.

L'originale greco del **Discobolo** (figura 1), realizzato in bronzo intorno al **455 a. C.** dall'ateniese **Mirone** e andato perduto, è potuto arrivare fino a noi grazie ad alcune copie romane; tra queste la più completa è quella detta "Lancinotti", un tempo collocata a Villa Palombara sul colle Esquilino e che oggi si trova nel Palazzo Massimo alle Terme. L'atleta, colto nell'esatto momento in cui sta per lanciare il disco, è raffigurato nelle sembianze (immaginarie) del fanciullo Giacinto, amato dal dio Apollo. Mirone focalizza la sua attenzione sulla rappresentazione del movimento del corpo proiettato nello spazio, puntando più sugli effetti disegnativi che



	<p>con Dea Party</p> <p>RENDI UNICO IL TUO EVENTO</p>	<p>di Ceccoli & Ferrali</p> <p>DEA Party</p> <p>Via S. Brigida, 14 Lamporecchio (PT) Tel. 335 6276930 339 8707122 www.deaparty.it</p>	<p>Affidati all'esperienza di DEA PARTY per l'organizzazione di banchetti nuziali, cocktail party, comunioni, colazioni di lavoro e cene di gala presso il Vostro domicilio o in locations appositamente scelte.</p>
--	---	---	--

plastici, evidenti nel perfetto schema lineare definito dagli arti.

La storia della **Venere Italica** (figura 2), realizzata da **Antonio Canova** tra il 1804 e il 1812, è legata a quella della Venere Medici, originale greco in marmo conservato agli Uffizi dalla fine del 1600. Nel 1803 l'esemplare greco fu trafugato dai commissari francesi del Direttorio e il nonno di Napoleone (Ludovico I di Borbone) ne commissionò una copia a Canova, destinata a essere collocata al posto dell'originale. In realtà quella che lo scultore realizzò fu una creazione con una propria "personalità", nella sua deliziosa pudicizia. La Venere Italica è conservata a Firenze, nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti.

La dea della guerra **Minerva** (figura 3), che nacque dalla testa di Giove completamente armata, era considerata la protettrice della ragione e della scienza. Nell'esemplare qui esposto, quello degli Horti Liciniani in Roma, Minerva è accompagnata da un serpente, annodato alla sua destra. È proprio quest'ultimo che la connota come protettrice sulle scienze mediche, facendo riferimento alla simbologia del serpente associato alla medicina. Si pensa che la figura del serpente rappresentasse in origine un verme, un parassita, la cui presenza nel corpo umano provocava una malattia infettiva piuttosto diffusa. In antichità questo verme veniva estratto avvolgendolo lentamente attorno a un bastoncino; da qui l'immagine del bastone di Asclepio, simbolo del soccorso medico.

Il **David** (figura 4), divenuto nei secoli l'emblema internazionale dell'arte plastica, ha avuto destino comune ad altre immagini (quali la Gioconda) che hanno l'onore ma anche l'onere di essere tra le opere d'arte più conosciute, riprodotte e sfruttate nel mondo, tanto da chiedersi se oggi siano oggetto di ammirazione più o meno consapevole. Nata da un blocco di marmo passato nelle mani di altri due scultori fiorentini prima di **Michelangelo** (troppo alto, stretto e fragile), la statua del David ha impegnato il Buonarroti dal 1501 al 1504. La figura è colta nel momento in cui nulla dell'azione è ancora in atto, tutto è in potenza latente. L'accumulo massimo delle energie è concentrato nella sommità della statua, nei fasci muscolari del collo che imprimono al volto una violenta, anche se contenuta,



tensione. L'espressione del viso è tesa, lo sguardo concentrato verso il nemico ancora lontano, pieno di sfida e fiducia nelle proprie capacità, come colui che sa di essere dalla parte della ragione. Proprio nel volto di David sono manifestate tutte le sue energie fisiche e mentali.

Alice e la regina rossa (figura 5)

Lo scultore statunitense **Harry Marinsky** (nato a Londra nel 1909 e deceduto a Lido di Camaiore nel 2008) realizzò tra il 1992 e il 1996 otto gruppi scultorei ispirati ai due romanzi "Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie" e "Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò", di Lewis Carroll. Le prime edizioni, pubblicate rispettivamente nel 1865 e nel 1871, furono entrambe illustrate da John Tenniel. Le vicende di "Attraverso lo specchio" sono strutturate secondo una partita a scacchi e ogni incontro di Alice, ogni spostamento, ogni capitolo vedono una sua mossa, fino al momento in cui diverrà lei stessa regina. Nel secondo capitolo, dal titolo "Il Giardino dei Fiori Parlanti", si trova l'immagine di Alice che viene trascinata da un'accigliata Regina Rossa in una corsa talmente veloce da sembrare un volo: è questa la prima mossa della partita. «[...] Corre-

vano tenendosi per mano e la Regina andava così veloce che per starle dietro doveva mettercela tutta, ma la Regina continuava a gridare "Più svelta! Più svelta!" e Alice non poteva andare più forte di così, perché non le restava nemmeno il fiato per dirglielo. L'aspetto più curioso della faccenda era che gli alberi e tutte le altre cose attorno

restavano sempre fermi allo stesso posto [...]. E andavano così forte che alla fine sembrava che fendessero l'aria quasi senza toccare il suolo coi piedi, finché d'improvviso, proprio quando Alice era ormai del tutto esausta, si fermarono [...]. Alice si guardò attorno sbalordita. "Ehi, ma siamo rimaste per tutto il tempo sotto quest'albero! È tutto esattamente com'era prima!". "Certo" rispose la Regina. "Che cosa ti aspettavi?". "Be', nel nostro paese" disse Alice, ancora un po' trafelata, "di solito si arriva da qualche altra parte quando si corre per tutto il tempo che abbiamo corso noi". "Ma che paese lento!" esclamò la Regina. "Qui, invece, ti tocca correre più forte che puoi per restare nello stesso posto. Se vuoi andare da qualche altra parte, devi correre almeno due volte più forte" [...].»

AUTOFFICINA TURINI **a posto**  **La tua auto come nuova**

Riparazione Auto e Fuoristrada di tutte le marche
SERVIZIO REVISIONI

INSTALLAZIONE IMPIANTI A GAS

AUTOFFICINA TURINI snc
Via Verdi, 47/49 - Lamporechio (PT)
Tel. 0573 803133
e.mail: turini.officina@virgilio.it

RICEVITORIA TABACCHI
PONZIANI GRAZIANO

- Giocattoli • Stampa su Card
- Articoli da regalo • Timbri
- Adesivi • Articoli per la scuola
- Fotocopie • Biglietti da visita
- Plastificazione a caldo
- Cartoleria • Rilegature

10 euro SuperEnalotto

Via Firenze, 232 - 51035 LAMPORECCHIO (PT)
tel. 0573/803196

LA TUA ABBRONZATURA FA SCHIFO ?

TI SCOTTI FACILMENTE?



CENTRO BENESSERE SSIMOA



&

VAGHEGGI



PRESENTANO

PROGRAMMA PREPARATORIO

SUPER ABBRONZANTE

FISSANTE

 PROMOZIONE TESSERA SOLARIUM DOCCIA

N° 6 SOLARIUM

€ 42!!



CHIEDIMI UNA CONSULENZA GRATUITA !!!

SIMOA

Centro
Benessere di Leporatti Katia

* Il giovedì orario continuato 14:00 - 22:00 (dalle 20 alle 22 solo su appuntamento)

Via G. Matteotti, 1150 - 51036 LARCIANO (PT)

Tel. 0573 837999 - Cell. 333 5054194

VAB SEZIONE DI LARCIANO: intervento a San Possidonio (MO)



In questi giorni l'avvenimento che ha catalizzato l'attenzione dei Mass-Media e di tutti gli italiani è stato senza dubbio il terremoto che ha sconvolto l'Emilia, con tutte le sue tragiche conseguenze: perdite di vite umane, danni incalcolabili all'economia e al patrimonio artistico e in più una prospettiva di ritorno alla normalità che si annuncia lontana nel tempo.

Naturalmente, come purtroppo succede in questi casi, non è mancato il solito florilegio di opinioni e sentenze non richieste da parte di esperti e presunti tali, dietrologie d'accatto e polemiche più o meno strumentali.

Su una cosa però tutti si sono trovati d'accordo (salvo qualche ipocrita distinguo): nel riconoscere il tempestivo e il professionale intervento della Protezione Civile e soprattutto nell'elogiare l'opera immediata e preziosa dei volontari che hanno risposto con encomiabile slancio arrivando da ogni parte d'Italia sui luoghi del sisma.

Il volontariato è un fiore all'occhiello del nostro Paese, porta aiuto, conforto, disponibilità totale e soprattutto porta il cuore, nel più genuino e sincero disinteresse. La Toscana è stata una delle regioni più sollecitate nel mobilitarsi, fornendo mezzi ed attrezzature adeguati e inviando sul posto un gran numero di volontari aderenti alle varie associazioni.

Anche a Larciano, nel nostro piccolo, abbiamo fatto la nostra parte e tre soci della locale sezione VAB (Fabrizio, Licia e Alessia) hanno raggiunto la mattina del 29 Maggio, insieme ad altri soci operativi di altre sezioni, il campo base della regione Toscana allestito nel comune di San Possidonio in provincia di Modena. È un comune di circa tremila abitanti, ubicato fra le più note località di Mirandola e Cavezzo, dove è stato allestito il campo che a tutt'oggi conta ben 37 tende che ospitano circa 300 sfollati (fra cui ben 70 bambini), assistiti da 50 volontari di varie associazioni (VAB, Misericordie, Pubbliche Assistenze, Croce Rossa, ecc...)

I nostri compiti erano quelli di garantire giornalmente ser-



Il gruppo dei volontari



Un'azienda inagibile



Quello che resta della Chiesa di San Possidonio



Le tende dove la gente ha trovato rifugio

vizi essenziali, quali distribuzione

ne pasti, pulizia servizi igienici, sorveglianza notturna, fornitura di beni di prima utilità non appena disponibili.

Non ci limitavamo solo ad espletare mansioni pratiche ma, forti di un innato "spiritaccio toscano", cercavamo di alleggerire l'atmosfera con momenti di spirito conviviale e sdrammatizzante insieme ai residenti del campo, soprattutto per i bambini.

La nostra esperienza è durata 4 giorni, pochi ma più che sufficienti a lasciare dentro di noi un'impressione fortissima e dei ricordi indelebili. La forte scossa (di magnitudo 5.8) alle ore 9:00 del 29 Maggio quando eravamo appena arrivati ci ha lasciato letteralmente sconvolti: in quei pochi ma interminabili secondi abbiamo vissuto personalmente questo imponente fenomeno naturale del quale ci si rende conto soltanto vivendolo

sulla propria pelle. E quanto sembrava poter rientrare presto nella normalità è ripiombato nell'emergenza più totale: nuove vittime, nuovi crolli, altre persone ferite e sfollate in arrivo al campo base.

Abbiamo respirato palpabilmente la paura e il disorientamento della popolazione e constatato l'estrema dignità con cui gli Emiliani hanno affrontato una situazione tanto tragica.

La nostra associazione sta predisponendo nuovi gruppi di volontari da inviare per le prossime settimane e noi di Larciano ci stiamo già organizzando per coprire uno o più dei turni settimanali al campo,

ancora più convinti nel dare il nostro sostegno morale e materiale alle popolazioni colpite dal sisma e per ritrovare persone con le quali abbiamo stretto un particolare legame di simpatia.



L'emergenza scossasismica del 29 maggio



CALCIO: LA LARCIANESE IN ECCELLENZA!!

Fase play-off: in semifinale supera la Sangiustinese ai calci di rigore

In finale: batte il Seravezza per 1 - 0 con rete di Cellai

UN TRIONFO VIOLA!

di Massimo Mancini



Semifinale:
domenica 03/06/2012 Calenzano(FI)
Larcianese 0
Sangiustinese 0
Dopo i calci di rigore 4-3
Larcianese: Lorenzetti, Coduti, Ciampi, Pinocchi (78' Zaccanti), Pinto, Boldrini, Aliberto (78' Biserni), Cellai, Bicci (65' Lazzeretti), Landolina, Citera. All. Paolo Tognarelli. A disposizione Bini, Vezzosi, Ndoca, Mori.
Sangiustinese: Marzi, Nocentini, Righi, Nicola Marzi, Benfatti, Tenti, Borghesi, Villi, (al 8' Casini) Benedetto, Sammartano, Liburdi. All. Laurenzi
 Arbitro: Pelagatti della sezione di Livorno
 I rigori della Larcianese sono stati realizzati in ordine da Landolina Boldrini, Lazzeretti, Zaccanti. Il rigore sbagliato è stato di Citera.

Finale:
domenica 10/06/2012
Castelfranco di Sotto (PI)
LARCIANESE 1
SERAVEZZA 0
Larcianese: Lorenzetti, Coduti, Ciampi, Pinocchi, Pinto, Biserni (83' Aliberto), Zaccanti, Cellai, Lazzeretti (81' Vezzosi), Landolina, Citera. All. Paolo Tognarelli. A disposizione Bini, Ndoca, Pasqualini, Romani, Bicci.
Seravezza: Nicodemi, Barsotti, Cantoni, Pucetti, Bucci, Inglese, Pagni, D'Antongiovanni, Pellegrinetti (59 Fiorentino), Manfredi, Maestrelli. All. Bertocchi. A disposizione Ussi, Ambrosi, Segnani, Capitani.
 Arbitro- Calvi della sezione di Carrara
 Marcatore: al 71' Cellai
 Note- espulsi al 86' Inglese, 92' Cantoni



Landolina si appresta a trasformare il rigore decisivo nella semifinale



Il portiere viola Lorenzetti, determinante nella finale



Dopo la vittoria in semifinale, la squadra esulta insieme ai tifosi larcianesi



Cellai, autore del gol nella finale, festeggia a contatto con i tifosi



Uno dei due presidenti della Larcianese: Giancarlo Carbone

Nuovo Centro Risparmio s.r.l.

- Casalinghi • Detersivi • Elettrodomestici • Articoli da campeggio
- Giardinaggio • Giocattoli • Abbigliamento
- Profumeria • Igiene Persona • Ferramenta
- ARTICOLI DA REGALO • LISTE DI NOZZE

Via Matteotti, 1061 - 51036 LARCIAANO (Pistoia)
 Tel. 0573 859179 - Fax 0573 83479
 e-mail: nuovocentro@damaz.it

BAR CENTRALE

Gelateria Produzione Propria



Orario: dalle 06:00 alle 24:00 - Chiuso il martedì
 Piazza Quattro Martiri,5 - 51035 LARCIAANO (PT)
 Tel. 0573.83001 - www.barcentrale.eu - E.mail: cesare@barcentrale.eu



I giocatori viola esultano dopo la conquista della promozione



L'allenatore della Larcianese Paolo Tognarelli si concede "un cenno di esultanza"

Dopo la Coppa Italia di promozione, un nuovo trionfo per la Larcianese che è tornata in Eccellenza. La vittoria per 1-0 sul neutro di Castelfranco di Sotto, con i versiliesi del Seravezza, ha consentito ai viola di tornare nel torneo più importante a livello regionale. A decidere la sfida è stato al 71' un eurogol di Cellai che da trenta metri ha prima stoppato la palla e poi lasciato andare un tiro forte e potente che si è infilato alle spalle dell'incolpevole portiere avversario. Il finale è stato al cardiopalmo e sull'ultima azione è stato davvero monumentale il numero uno viola **Cristiano Lorenzetti** che ha respinto in rapida successione tre tiri da distanza ravvicinata. La squadra di **Mr. Tognarelli** raggiunge in Eccellenza il PesciaUzzanese e i "cugini" della Lampo, il prossimo anno i tifosi viola e non solo... potranno tornare a gustare il sapore speciale del derby!

TONI**b**



PARRUCCHIERI



Tel. 0573 83565

NUOVO CENTRO COMMERCIALE (COOP LARCIANO)

2012 Festa dell'Unità

Lamporecchio

GIUGNO

28 GIO Esibizione Danza Classica
ECOLE DE DANCE

CINEMA SOTTO LE STELLE

29 VEN Esibizione sportiva con
NINJA CLUB

30 SAB **Ore 18:00** **RADUNO AUTO E TRATTORI D'EPOCA**
Presso i giardini comunali
Ore 21:00 Serata di Ballo Liscio con
I FUGGIASCHI

LUGLIO

1 DOM Ballo liscio con
ARIANNA GHERA BAND

Teatro brillante con
I MALERBI
in "BASTA CHE SIAN DI FUORI"

CINEMA SOTTO LE STELLE

Esibizione scuola di ballo
DANCE SPORT PROJET
Maestri Francesco e Silvia

Concorso canoro: selezioni
"VOCI DA LAMPORECCHIO"

ESIBIZIONE
SCUOLA DI BALLO

CINEMA SOTTO LE STELLE

Serata spettacolo per bambini
CLOWN, MANGIAFUOCO,
GIOCOLIERI

7 SAB Serata di liscio con
MAX E GLI AIRBAG
Ore 21:30

8 DOM Ballo liscio con
LIDIA E TIRA E MOLLA

9 LUN Concorso canoro: finali
"VOCI DA LAMPORECCHIO"
CINEMA SOTTO LE STELLE

10 MAR Esibizione spettacolo scuola di ballo
SENZAZIONI DI
MOVIMENTO TOSCANA

11 MER **IL GOVERNO MONTI, LA CRISI,**
LA POLITICA, LE ELEZIONI:
DOVE VA L'ITALIA
Intervengono parlamentari,
consiglieri regionali, amministratori

Esibizione scuola di ballo
MAGIA STEP

CINEMA SOTTO LE STELLE

GARA PODISTICA **Ore 19,45**
Partenza giardini comunali
MISICA **Ore 21,30**

Grande serata di ballo liscio con
Orchestra spettacolo
"AL RANGONE"

Spettacolo di chiusura
SFILATA DI MODA
Musica, Moda, Comici.

FESTA

DEMOCRATICA

RISTORANTE

Tutte le sere
un piatto
della cucina
tradizionale!!
Assaggiarli tutti!

BOMBOLONI

Caldi e squisitissimi!!
Ciambelle:
cioccolato, crema..
o bigusto!!

*Inoltre: giostre per bambini, cinema sotto le stelle..
stands di varia natura!!*

*Non perdetevi la nostra Festa...
Vieni a trovarci!!*

Dal lunedì
al venerdì
MENÙ

A PREZZO FISSO
1 Primo, 1 Secondo,
1 Bombolone
Acqua e Vino
13 €

FIORI

Sfida con noi
la fortuna
ai giochi
dei tappi
e
vinci!

SPAZIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Cerca il programma
delle iniziative:
presentazione di
libri, incontri,
dibattiti...
lo animeranno
durante
tutta
la festa!!!

ZONA SHOW

Intorno ad un bar accogliente
ogni sera **LISCIO**,
esibizioni sportive,
tanta musica, teatro,
dibattiti politici!
Non perdetevi i nostri
spettacoli!!

ENOLIBRERIA

Uno spazio ideato per
la consultazione e l'acquisto
di li libri....
degustando vini di qualità.

PROGRAMMA 2012

L'AGENDA DI ORIZZONTI



In questo numero, vista la grande quantità di pagine presenti (ben 56!!), non è stato possibile inserire il sommario completo. Per non lasciare i lettori senza punti di riferimento abbiamo pubblicato un estratto di quanto potete leggere su **Orizzonti n. 41:**

sono presenti articoli dei seguenti autori:

"Parliamo di..." comprende le pagine che vanno dalla 1 fino alla 23

► Redazionale sulla "Versiliana" - Michela Cammilli - VAB Larciano - Massimo Mancini, che parla della splendida vittoria della **Larcianese Calcio** che ha conquistato meritatamente la promozione in "Eccellenza" - Melania Ferrali - Valerio Bonfanti - Sandro Bonaccorsi - Tommaso Rubino - Dario Bechini (Agraria Montalbano) - Lucia Micheletti - Agrisan - Alessandro Fagni - Desiderio Desideri

"Lamporecchio" comprende le pagine che vanno dalla 24 fino alla 39

► Mara Fadanelli - Valentina Biondi (La Trottole) - Ferruccio Ubaldi - "La Posta" - Comune di Lamporecchio - Scuola dell'infanzia di Mastromarco - Scuola Primaria di Lamporecchio - Valentina Fiorineschi - Daniela Monti, per la scuola dell'infanzia di San Baronto - Gruppo consiliare Obiettivo Comune - Ivano Bechini per "Sinistra per Lamporecchio" - Museo della civiltà contadina - Palamidessi Giancarlo per AVIS Lamporecchio - Luca Gori - Sandra Palandri per Centro destra per Lamporecchio

"Lamporecchio-Larciano" comprende le pagine che vanno dalla 40 fino alla 43 ► Ivana Gamenoni e Serena Gozzi - Jenny Innocenti

"Larciano" comprende le pagine che vanno dalla 44 fino alla 47: ► Franca Capecci - Alternativa per Larciano - PDL Larciano - Comune Larciano

"Sport" comprende le pagine che vanno dalla 48 fino alla 55: ► Torneo Rioni Larciano - Stefano Ferrali (Volley) - Le Ribelli (calcio femminile) - Redazionale sull'incontro di Thai box di Federico Pacini che si svolgerà il prossimo 30 giugno - Andrea Volpi (ciclismo)

I PRIMI 50 ANNI DI ADRIANO CAPPELLI

Lamporecchio - Martedì 12 Giugno, **Adriano Cappelli** ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di vita. Tanti auguri di compleanno da parte di **Barbara, Rossano, Gemma e Giada** e da tutta la Redazione di Orizzonti.



Manila Vallarano: prima il diploma e poi il compleanno!

Lamporecchio - **Manila Vallarano**, l'11 aprile scorso ha conseguito il diploma di estetista presso la scuola "Armony" di Sovigliana (Vinci - FI). Pochi giorni dopo, il 30 aprile, ha compiuto 18 anni, due eventi importanti che meritavano una grande festa... è così è stato a Rimini, sulla riviera romagnola!!

Un augurio speciale dalla mamma **Sabrina con Maurizio**, dalle nonne **Silvana e Maura con Aladino**, dal nonno **Giordano** e dal fidanzato **Pavel**.

Tanti auguri anche dalla Redazione di Orizzonti.



50 anni di matrimonio!!

Lamporecchio - Lunedì 28 maggio, **Lida e Osvaldo Venturini** hanno festeggiato le **Nozze D'oro!**

Tantissimi auguri dai figli **Luciana e Paolo** con **Leonardo e Sandra**.

Dai nipoti **Niccolò, Ylenia, Vittoria e Virginia**, dai parenti, nipoti, parenti e amici. Tanti auguri anche da tutta la Redazione di Orizzonti.

Buon compleanno a Vittoria Vezzosi

Il Giorno 22 Maggio, **Vittoria Vezzosi** è stata festeggiata per il suo secondo compleanno dalla bisnonna **Fiorella**; dai nonni **Stefania, Oneglia, Giulio e Giovanni**; dai genitori **Pamela e Marco**; dagli zii e amici tutti. Un augurio speciale dallo zio **Riccardo** sperando tu possa continuare a crescere sempre così vivace e felice e che il nostro saluto rimanga sempre: **"FORZA INTER"**. Tanti auguri anche dalla Redazione di Orizzonti



6 candeline per Niccolò Ficuccio

Lamporecchio - Venerdì 15 giugno 2012.

Niccolò Ficuccio ha festeggiato il suo sesto compleanno. Tantissimi auguri dai nonni **Angelo e Angela, Paola e Balto**. Dal babbo **Manuele** e dalla mamma **Stefania**. Il messaggio è chiaro: **"Tanti auguri per il tuo compleanno, ti vogliamo tanto... tanto bene!"**.

Tanti auguri anche da tutta la Redazione di Orizzonti.



LA FIGLIA MARIARITA RICORDA I SUOI GENITORI ANTONIO VOLPI E COSETTA TUCCI

Larciano - Nel ricordo della loro scomparsa voglio ricordare la figura dei miei genitori anche per tutti coloro che li hanno conosciuti, con l'affetto e l'amore che mi hanno dato e che io ho dato a loro. Nonostante, ancora oggi, stia vivendo con un profondo vuoto interiore, tutto questo amore che ho ricevuto mi da tanta forza.... quasi come se li avessi sempre vicino. Voglio ricordarli così, come in questa foto: ancora insieme, felici!

Voglio ringraziare tutte quelle persone amiche che mi sono accanto aiutandomi a non farmi sentire troppo sola!

La figlia Mariarita



UN GRAVE LUTTO HA COLPITO LA NOSTRA COMUNITÀ: CI HA LASCIATO GIORGIO ALBERTO TORRIGIANI

Nella notte di martedì 5 giugno, dopo pochissimi giorni di degenza ospedaliera, è mancato **Giorgio Torrighiani**, aveva 76 anni. Giorgio era una colonna portante del paese di Porciano, socio fondatore della Proloco ed attuale vicepresidente della stessa, era membro del consiglio del circolo Arci ed era stato eletto dai fedeli quale componente del consiglio pastorale della parrocchia di Porciano. Una vita dedicata al sociale ed ai problemi del paese al quale non fece mai mancare il suo aiuto e apporto, incoraggiando in ogni maniera anche le giovani generazioni ad interessarsi delle attività pubbliche e culturali della nostra comunità.

Questa repentina ed improvvisa scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile in tutti noi. L'associazione Proloco, la Parrocchia, il circolo Arci, l'A.S.D. Gare Podistiche di Porciano e tutta la comunità si stringono attorno alla famiglia per la perdita del loro Caro Giorgio. Un grazie per quello che avevi fatto per la comunità intera. Anche la Redazione di Orizzonti si stringe attorno alla famiglia Torrighiani, in particolar modo nelle persone della moglie **Silvana**, dei figli **Corrado ed Elena**, della nuora **Anita**, del genero **Marco**, dei nipoti **Federica, Andrea e Ginevra...** porgendo le proprie più sentite condoglianze.

La comunità di Porciano si associa nelle condoglianze alla famiglia Torrighiani, per la prematura scomparsa del caro **Giorgio**, e coglie l'occasione per ricordare altre due persone che recentemente ci hanno lasciato, due persone che erano proficuamente attive nella vita del paese di Porciano in particolare durante le feste d'estate, si tratta di **Aldo Bruni e Nadia Minucci**.

Claudio Ciattini

In queste due foto, alcuni momenti felici della vita di Giorgio Torrighiani



Porciano anni 60 Silvana Pierattoni e Giorgio Torrighiani propr. Famiglia Torrighiani



Porciano anni 70 da sin Giorgio Torrighiani - Silvana Pierattoni Corrado, Augusto, Aristide Torrighiani e Arduina Chiappini propr. Famiglia Torrighiani

MINI MARKET
di Ferrari Elena
ALIMENTARI
FRUTTA & VERDURA



Riscopri il sapore della qualità!



TUTTE LE DOMENICHE E GIORNI FESTIVI PANE FRESCO DI NOSTRA PRODUZIONE



Ti aspettiamo!!

Via Montalbano, 40
51030 San Baronto (Pistoia)
tel. 0573 88046



Master Serramenti
di Frusciante Massimo

infissi in alluminio-legno
PVC zanzariere e tende da sole

show room via Matteotti 30
Lamporecchio PT
Tel & Fax 0573 82054

www.masterserramenti.it
massimofrusciante@virgilio.it

IMBALLAGGI
Brogi Parigino & Andrea



di Brogi Monica & C. s.a.s.

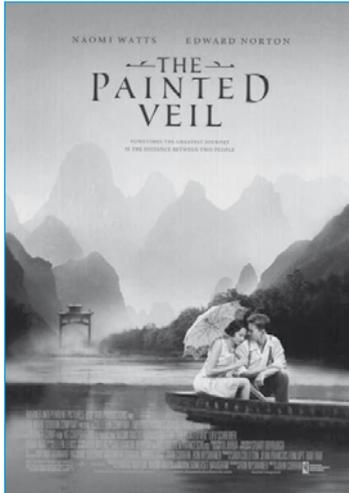
Produzione
Scatole
per Imballaggio

Via Maremmana, 69
Loc. La Stella - 50059 VINCI (FI)
Tel. 0571 585734 - Fax 0571 841714

e.mail: imballaggi.brogi@virgilio.it

CIAK THERAPIES THERAPIES N° 6 - "Il velo dipinto" - 2006

Rubrica Cinematografica

a cura di **Melania Ferrali****CAST**Regia**JOHN CURRAN**Sceneggiatura**RON NYSWANER**Montaggio**ALEXANDRE DE
FRANCESCHI**Fotografia**STUART DRYBURGH**Musica**ALEXANDRE DESPLAT**Kitty Fane**NAOMI WATTS**Walter Fane**EDWARD NORTON**Charlie Townsend**LIEV SCHREIBER**Waddington**TOBY JONES**

► **CONSIGLIATO A...** Coloro che hanno perso la speranza nella coppia; coloro che non sanno cogliere le sfumature, che vedono bianco o nero e che pensano che la Vita sia troppo scontata, per stupirli. Per tutti coloro che dubitano che l'Amore possa anche essere parzialmente meritocratico.

► **DA VEDERE CON...** Col fidanzato/a, con il marito/moglie, con un'amica o più di una, stile cineclub fai da te al femminile con tanti barattoli di gelato (lo so che questo tipo di cose fanno molto "America", ma basta abituarsi). In famiglia, anche con bambini (non ci sono né grandi scene di violenza, né di sesso sfrenato, il tutto è concepito in modo e maniera da non offendere mai gli occhi di chi guarda).

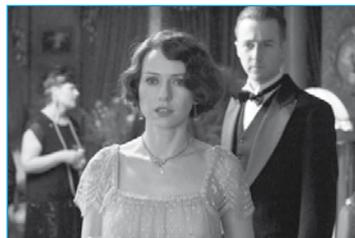
► **DOVE...** A casa naturalmente! Seduti... "Ma daiiii, o dove?" direte! Ma fino a prova contraria un film si può vedere anche stando in piedi, per cui mi tocca di specificare! Questa volta vi consiglierò di accompagnare la visione con un bel liquore (solo se siete maggiorenni) e una sigaretta, ma solo se vi piace fumare ogni tanto (i fumatori incalliti posino pacchetto e accendino per due ore invece! Tregua!).

► **QUANDO...** Dopo cena, o in un pomeriggio di domenica, magari quando è tutto nuvoloso o sta per piovere... C'è meno entusiasmo verso l'ambiente esterno, quando fuori il tempo è incerto e ci si concentra più facilmente su attività quali il Cinema, ma anche la lettura, la scrittura, le faccende domestiche, e altre che non si possono dire pubblicamente o Orizzonti mi censuraaaaa!

► **LA TRAMA IN POCHE PAROLE...** Londra, anni '20. Kitty Garstin, come molte donne nella storia del Mondo e soprattutto in certi determinati periodi storici, è una donna che per scappare dalla famiglia, sposa un batteriologo, Walter Fane, che al contrario è realmente innamorato di lei. Come ogni matrimonio che parte col piede sbagliato, anche questo cade velocemente in un vortice di abitudine e noia che spingeranno uno dei due sposi (non vi svelo chi, anche se il trailer in rete è fin troppo esplicito) ad intraprendere una relazione extraconiugale; quando questa viene scoperta, la coppia intraprenderà un viaggio che li condurrà ad una grande esperienza di Vita. E qui mi fermo.

► **CONSIDERAZIONI PERSONALISSIME...** Com'è bello l'Amore a prima vista, che ti conquista immediatamente, come una canzone; è bello, entusiasmante, disarmante, ma anche facilmente ingannevole ed esauribile. Poi c'è un altro tipo d'Amore, quello che si nasconde dietro un bel "Velo Dipinto", quello che cresce, invece che diminuire. Quello che vuole pazienza, sacrificio e costante attenzione per attecchire davvero e continuare

nel tempo. "The painted veil", altro non è che una riflessione sulle sfumature dell'Innamoramento e dell'Amore, sulla vita di coppia, e sulla vita in generale, il tutto accompagnato da una fotografia spettacolare diretta da Stuart Dryburgh, e dall'ottima interpretazione della bellissima coppia attoriale Naomi Watts/Edward Norton. Personalmente l'ho trovato bellissimo, delicato, come un bel quadro che non è solo un bel quadro; la narrazione è scorrevole, non ci sono mai momenti di noia, seppure il film non sia frenetico né nella regia, né nel montaggio. Un film che vedrei e rivedrei, anche una volta a settimana:



non sono riuscita a non affezionarmi a questa coppia che lotta per il proprio Amore e la propria Vita insieme, a volte obbligandosi a farlo, altre in modo più naturale, ma pur sempre con sacrificio e impegno. Che la forza sia con voi!

VOTO
9

PREMI: Miglior colonna sonora originale ai Golden Globe



SENSI
FAMILY OF WINEMAKERS SINCE 1890

VIAGGIO ALLE ORIGINI DEL BUON VINO

*Un buon vino si fa prima di tutto
in vigna... abbiamo cura dei nostri vigneti*



SENSI VINI SRL
VIA CERBAIA, 107
LAMPORECCHIO (PT)
PISTOIA - ITALY
T/+39 0573.82917
F/+39 0573.81751

www.sensivini.com
sensi@sensivini.com

Casalinghi e Articoli da Regalo

Paolini Giacomo



Liste di Nozze
con le
migliori marche

Via Bartolini, 32
Castelmartini (PT)
Tel. 0573 84166

"RACCONTI DI UN CONTADINO"

pubblicato nel 1999 dalla Casa Editrice CRT
(Casa Reinserimento Il Tempio), di Pistoia.

di Valerio Bonfanti



Lido Romanelli aveva conservato nel corso della sua vita un numero impressionante di quaderni di appunti, taccuini, agende ed una grande mole di documenti vari ed eterogenei (relazioni, articoli di giornali, documenti e risoluzioni del Partito, del Sindacato, delle Associazioni di cui ha fatto parte...), che sono stati un po' la base di partenza concreta, la "piattaforma materiale" di questo imponente lavoro, oltre naturalmente, ai suoi **ricordi vivissimi**, alla sua **memoria lucida** e alla **grande passione**, che gli hanno permesso di scrivere questo libro, **mettendo insieme, oltre al materiale raccolto nel corso di una vita, tanti ricordi e tante testimonianze di episodi direttamente vissuti o che comunque l'hanno visto coinvolto.**

Ha così composto un **libro denso e corposo, pieno di fatti e di avvenimenti precisi e circostanziati** creato soprattutto, a mio modo di vedere, **per non disperdere** un vero e proprio patrimonio di conoscenze, di storie, di momenti molto spesso di grande significato e rilievo che sono andati a comporre un quadro complessivo articolato, un affresco mosso e gremito di tante persone, una moltitudine che compone **una sorta di libro corale, collettivo, con tanti personaggi.**

Davvero moltissime, infatti, sono le persone rammentate, anche a più riprese, e spesso con "ruoli" di grande spessore.

Sono soprattutto persone dei nostri paesi, quindi di **Lamporecchio e Larciano**, gente spesso povera o di modeste condizioni, da sempre abituata a lavorar sodo con il desiderio di migliorare le proprie condizioni e quelle dei propri figli e più complessivamente, della propria **comunità.**

E insieme alle loro vicende, Lido tratteggia anche, in pagine di grande interesse, le caratteristiche specifiche, a livello sociale e storico, delle **nostre realtà locali in quel periodo.**

Se andiamo, ad esempio, alle pagine 34 e 35, possiamo leggere una descrizione decisamente interessante, desunta da fonti orali e quindi dalla memoria storica di chi ha ascoltato con attenzione, di alcuni tratti caratteristici del comportamento del Podestà Catolfi e di Idalberto Targioni, poeta estemporaneo e uomo politico di temperamento, diventato anche Sindaco di Lamporecchio.

Sempre a pagina 35 ed in quelle successive, Lido si sofferma poi sulla festa del 1° maggio a San Baronto, festa religiosa, ma anche festa politica, in cui convergevano i socialisti di tutta la zona, compresi quella dell'Empolese, da cui provenivano anche le cosiddette "maggiaiole", che cantavano storie, spesso allegre e con riferimenti scherzosi, inventate appositamente per la giornata.

Relativamente ad un periodo più tardo, di poco precedente le elezioni amministrative del 1951, Lido riporta, ad esempio, un passo tratto da "La Voce", settimanale della Federazione provinciale del Partito Comunista, del 19 maggio 1951, il cui giornalista era stato inviato a Lamporecchio per scrivere un articolo sul paese, e ne descrive i molteplici lavori svolti dall'Amministrazione comunale, la pulizia, il decoro nella semplicità, ma soprattutto l'affabilità del Sindaco ed il buon rapporto, rispettoso ma anche amichevole, tra il Sindaco ed i cittadini.

Ma il raggio d'azione di Lido non si fermava certo solo a Lamporecchio o a Larciano, occupandosi anche, per il tipo di lavoro che andava svolgendo, di persone, cittadini e famiglie di Pistoia, delle sue frazioni e dei paesi vicini (San Felice, Sarripoli, Sant'Alessio, Chiesina Montalese, Quarrata), della Montagna pistoiese (ricordiamo almeno il racconto della riunione tenutasi con i contadini del Melo, nelle vicinanze di Cutigliano), e della Valdinievole (i paesi di Monsummano Terme, Pieve a Nievole,

Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese sono rammentati molto spesso, quest'ultimi due per la grande miseria in cui versava buona parte della loro cittadinanza) e anche oltre, con sconfinamenti addirittura in altre regioni: persone descritte nel lungo periodo che va dal periodo fascista fin quasi alla fine del secolo scorso (si arriva infatti oltre il 1991).

Lido racconta la sua vita, ma anche – indirettamente – **la vita – e la fatica, e le tribolazioni, e le ingiustizie patite** - di tanti cittadini in quel lungo arco di tempo.

Ma racconta, come già dicevo prima, anche la loro volontà di riscatto e di emancipazione, le **lotte individuali** - ma più spesso **collettive** - per un presente ed un futuro migliore.

È per questo che il libro di Lido si può definire come un lungo **racconto polifonico di una vita interamente consacrata all'impegno: sindacale, politico, cooperativistico, umano.**

Quante riunioni, quanti incontri, quanti scontri e difficoltà vissute da Lido nel corso di questa sua esistenza voltata all'impegno e al dovere politico e sindacale, a favore dei cittadini e dei lavoratori più umili e meno garantiti e protetti!

Quanta, infatti, **la povertà** di quegli anni!

Basta rileggere le pagine scritte da Lido in cui ricorda le condizioni di disagio in cui vivevano i contadini, con le loro famiglie, nelle fattorie locali, ad esempio in quella di



Spicchio, o quelle vissute dalle mezzadre pistoiesi, descritte attraverso le parole di una donna di 44 anni, Angela Bellucci, intervenuta a un **convegno delle mezzadre**, presso il Saloncino Manzoni di Pistoia e che assieme alla sua famiglia coltivava un podere sulle colline pistoiesi dell'estensione di 8 coltre di terreno...

E naturalmente, in quel periodo, associate alla miseria, alla disuguaglianza e alle ingiustizie, erano ben presenti, nella quotidianità del vivere, **le tensioni ed i conflitti sociali**.

Per dare un'idea della conflittualità sociale del tempo, è qui sufficiente ricordare – subito dopo il 1945 - le ostilità del padronato latifondista, dei proprietari e dei fattori delle grandi aziende agrarie, ma anche i conflitti con talune organizzazioni sindacali e di categoria collocate su altri fronti, rispetto all'area marcatamente di sinistra e a favore del popolo (i contadini e gli operai, in primo luogo) in cui si è collocato, per tutta la vita, con coerenza e costanza, l'impegno incessante di Lido.

Sono numerosi i racconti che riguardano le lotte sindacali, soprattutto nell'immediato secondo dopoguerra, con trattative estenuanti, riunioni lunghissime e accalorate, scontri con il mondo padronale e, talvolta, anche con le Forze dell'Ordine.

Una cosa che, infatti, oggi colpisce molto, in questi racconti, è il ruolo avuto, nel passato, con una certa frequenza, dalle Forze dell'Ordine, che hanno spesso sostenuto **un ordine costituito** rigido, pronto allo scontro frontale, voluto così dal potere politico di allora, più granitico, meno disposto alla tolleranza e al confronto, e sostanziato dagli interessi economici delle potenti famiglie locali.

Del resto, ricordiamolo, eravamo nel periodo della Guerra Fredda, della più forte contrapposizione politica, in cui spirava ed era quasi palpabile un clima di tensione. Come scrive Lido *“ Il ministro dell'Interno per un lungo periodo fu Mario Scelba, che introdusse in tutto il Paese un sistema di terrore, consentendo alle forze di polizia di sparare sui lavoratori quando questi facevano delle pubbliche manifestazioni, come avvenne alla Fabbrica Orsi di Modena e come avvenne durante l'occupazione delle terre a Montestignoso e a Portella della Ginestra, con l'uccisione del*

mezzadro Meattini a Siena e del compagno Schiano a Pistoia. In quel periodo venimmo cacciati dalle case del popolo, venivamo perseguitati anche alle manifestazioni alle quali partecipavamo con la bandiera della pace, e quando i giovani tornavano da queste riunioni, sentivi sempre cantare: Mario Scelba ministro dell'Interno, prima ha sparato al popolo poi prega il padreterno...”.



Le Forze dell'Ordine, come più volte ci racconta l'autore nel libro, reagivano spesso alle manifestazioni sindacali con un atteggiamento di palese e manifesta ostilità, intervenendo spesso a suon di manganellate o con denunce, in cui è incappato anche lo stesso Lido (per un comizio a Quarrata, tenutosi il 25 agosto 1947 in Piazza del Risorgimento, di fronte ad una gran folla di contadini, in cui aveva parlato delle Forze di polizia che, dal Prefetto di Pisa, erano state invitate a perquisire

i contadini per l'applicazione della legge sull'ammasso dei cereali, Lido ebbe la sua prima denuncia. Un'altra, nel 1952, gli fu fatta dal maresciallo dei Carabinieri di Montecatini Terme, a conclusione di una riunione sulla diversa ripartizione delle uve tra proprietari e mezzadri, in cui Lido aveva sostenuto la necessità di una ripartizione più favorevole della merce per i mezzadri).

Ricordiamo in estrema sintesi, e solo per titoli, alcuni episodi particolarmente significativi delle turbolenze sociali del periodo:

- o le lotte nelle Aziende Talini e Ancillotti, a Mastro-marco, nel 1946;
- o lo sciopero alla Del Magro di Pescia, agli inizi del 1948;
- o lo “sciopero al rovescio” effettuato nella Fattoria di Spicchio;
- o la marcia della fame, nell'ottobre del 1948, a Pistoia, organizzata per manifestare contro i licenziamenti avvenuti un po' in tutta la montagna pistoiese, con particolare riferimento alla SMI di Campotizzoro, in cui venne ucciso **Ugo Schiano** ed in cui molti manifestanti, Lido compreso, furono pesantemente picchiati con i manganelli;
- o le tensioni nella Fattoria Comparini, a Castelmarini di Larciano, con i carabinieri che intervennero

AUTODEMOLIZIONI LEPORATTI

Via Ceppeto, 30
Lamporecchio (PT)
Tel. 0573.81952

- Rivendita autoricambi usati
- Soccorso stradale
- Commercio metalli da recupero



www.autodemolizioneleporatti.it



TAPPEZZERIA

Calugi Massimo snc

VIA G. VERDI, 99/101 - 51035 Lamporecchio (PT) - tel. 0573 82085

bloccando l'accesso alle aie in cui veniva svolta la trebbiatura, respingendo chiunque non fosse addetto al lavoro a spintoni e a calci di fucile;

- o gli scioperi e le manifestazioni contro i licenziamenti di Boccaccini, Mati, Canziani;
- o la manifestazione contro lo sfratto della famiglia di Ilio Monti a Bufignano, a Lamporecchio, nel podere di proprietà dell'avvocato Antenore Minghetti...
- o il comizio di Ledo Tremolanti, indetto dai mezzadri della Valdnievole, e tenutosi a Larciano, nell'aprile del 1954, in cui i carabinieri si scagliarono contro la presenza, alla testa del corteo, di una **bandiera della pace**
- o le lotte mezzadrili e le rappresaglie padronali – con l'arresto di ben 12 contadini – nella fattoria Poggi – Banchieri di Larciano, il 28.07.1954...

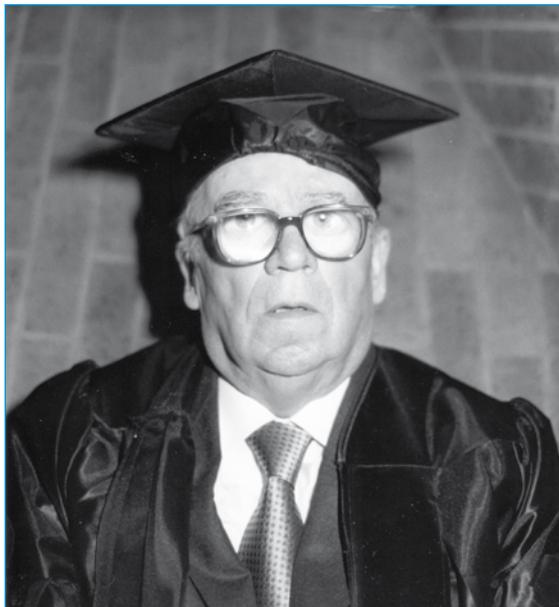
Naturalmente, ci sono pagine anche dall'andamento più tranquillo, che sono quelle, ad esempio, in cui Lido descrive la vita privata, le consuetudini, lo stile di vita improntato alla massima sobrietà e semplicità dei mezzadri.

E poi, soprattutto a partire dalla fine degli anni Cinquanta e dai primi anni Sessanta, il mondo che cambia, con lo spopolamento delle campagne, il progressivo inurbamento, la ricerca di posti di lavoro – soprattutto da parte dei giovani – non più nelle campagne, bensì nelle fabbriche, fossero esse i calzaturifici delle nostre zone e di Monsummano Terme, le fabbriche di materiali in plastica e di prodotti per la casa di Larciano, le concerie di Santa Croce sull'Arno.

E Lido, che da contadino divenne in progressione Segretario Provinciale Federmezzadri, Consigliere comunale a Lamporecchio, Consigliere Provinciale, Assessore Provinciale all'Agricoltura, figura di spicco del PCI provinciale, capi che era il momento non di abbandonare le terre e la

campagna, ma di sostenere, ammodernare e rafforzare ancor più la rete delle importanti realtà cooperative - strutture di servizio - già presenti nella nostra zona, che rivelarono da subito la loro grande utilità ed il loro valore sociale.

Nel 1954 era stato inaugurato il Frantoio Sociale, un oleificio cooperativo tra i più moderni della Regione, in quel periodo, e la cui attività, con 220 produttori associati, "... andò a turbare gli equilibri tradizionali e i vecchi rapporti sociali: così si spiegano le due ispezioni che il Ministero del lavoro volle che fossero effettuate nel giro di un mese dall'apertura dello stabilimento". (Marco Francini).



Lido Romanelli quando, in data 22 novembre 1991, ricevette la Laurea honoris causa in Scienze Agrarie dall'Università di Costantino, (Città di Cranston, Stato di Rhode Island) negli Stati Uniti d'America

Nel 1962 fu costituita la Cooperativa G. Di Vittorio, e a partire dai primi anni Sessanta le comunità di Lamporecchio e Larciano si mossero fattivamente per la costruzione di una cantina sociale nel Comune di Larciano, che venne realizzata alcuni anni più tardi, a causa di vari dinieghi espressi a più riprese, a livello ministeriale, più per motivi pretestuosi e pregiudiziali che non per la presenza di cause ostative fondate.

La cantina sociale fu molto apprezzata, ebbe un grande successo ed uno sviluppo progressivo, tanto da venir ampliata nel 1981.

Dieci anni dopo, nel 1991 venne conferito a Lido il titolo di "Dot-

tore in Scienze Agrarie a causa dell'onore" da una prestigiosa università americana, a coronamento dell'appassionato impegno di una vita e che tutti noi abbiamo visto e vissuto come un "doveroso" riconoscimento a un uomo, un compagno, un dirigente serio, competente, impegnato e determinato, pronto al dialogo ma anche fermo nelle sue convinzioni profondamente sentite e vissute con grande costanza e coerenza.

Decisamente, un uomo di grande stoffa, di forte temperamento e tenacia, al quale dobbiamo ancora i nostri più vivi e forti ringraziamenti per un lavoro davvero incessante, senza sosta, svolto a favore della comunità, con serietà, impegno e dedizione, per tutta la sua vita.

Davvero, ancor oggi, un grande esempio per tutti noi.

VERSILIA COM'ERA

ristorante pizzeria



Nelle colline del Montalbano un angolo di Versilia!
Silvia, Mario & Paolo vi aspettano per farvi gustare le specialità del pescato della costa tirrenica e per offrirvi ottima qualità e servizio

Dal 1° di maggio il ristorante resterà aperto anche a pranzo

Via San Giuseppe, 13 - (Ex Ristorante La Pineta)
LARCIANO (PT) - Tel. 0573 88460 - cell. 320 7116597

LUOGO COMUNE

di Sandro Bonaccorsi



La modernizzazione del sistema distributivo e lo sviluppo di nuove grandi polarità extraurbane hanno evidenziato la necessità di una riflessione sul ruolo che i centri urbani e il settore del commercio possono svolgere nel processo di valorizzazione di un'area territoriale, al fine di renderla più attraente, migliorandone le qualità.

Negli ultimi anni, infatti, a causa del **trasferimento dei negozi al dettaglio nei centri commerciali** situati all'esterno delle città, si è registrata la **chiusura di molti esercizi commerciali tradizionali**, con la conseguente perdita di attrazione delle aree centrali anche per l'operatore commerciale.

Da luoghi di socializzazione, vita ed economia i centri urbani si stanno in alcuni casi progressivamente svuotando di molti di quegli elementi che ne facevano un ruolo di attrattiva.

È necessario contrastare questo fenomeno, sostenendo progetti integrati di rivitalizzazione che favoriscano la permanenza o l'insediamento di attività che ridisegnano l'immagine stessa delle nostre città.

Valorizzare il centro storico ed urbano significa favorire la riqualificazione e la riutilizzazione del sistema distributivo, produttivo e dei servizi allocati nei centri storici; significa riqualificare gli immobili adibiti ad uso commerciale attraverso il ripristino delle facciate e l'adeguamento delle vetrine e delle insegne; significa incentivare forme di associazionismo fra imprese al fine di aumentare l'attrattività del centro storico e la competitività delle imprese presenti.

La naturale vocazione commerciale dei centri storici si pone infatti come un contenitore in grado di soddisfare piena-

mente le esigenze della vita moderna, capace di vitalità e flessibilità.

Il centro storico dovrà essere infatti in grado di recuperare quella elasticità che ha sempre avuto per rinnovarsi e stimolare le attività economiche e sociali dei privati, nonché il restauro, il recupero ed il riuso di intere aree secondo modelli compatibili di "conservazione attiva". Il nostro centro ha bisogno di **recuperare i "luoghi di tutti"** e cioè gli spazi comuni che devono tornare a svolgere il compito per il quale sono anticamente nati. Mi riferisco alle **piazze**, ai **percorsi**, al **verde attrezzato**. Questi spazi se recuperati e legati da percorsi continui, sicuri e funzionali contribuirebbero a rafforzare la cultura del bene comune e del senso di appartenenza, permetterebbero l'integrazione tra persone e diventerebbero le piazze dello scambio.

Luoghi dove sostare, scambiare merci e informazioni. **Luoghi sicuri** per i cittadini perché presidiati da cittadini appartenenti alla stessa comunità. **Luoghi comuni** dove far giocare i bambini in serenità e sicurezza.

Prima di qualsiasi altro investimento, per il bene della nostra comunità, dobbiamo recuperare le piazze come **luoghi di socialità dove poter discutere delle future scelte utili al paese**. Senza di questo il rischio è

quello di sostenere progetti costosi, anacronistici o sbagliati, che in periodi di difficoltà come questo ricadrebbero totalmente a discapito del cittadino.



Il progetto virtuale di riqualificazione di Piazza San Giuseppe ad Agrigento (da favaraweb.it)



L'esterno del mega-centro commerciale "I Gigli" a Campi Bisenzio

Arch. Sandro Bonaccorsi

**FALEGNAMERIA
MARTINI**

di Michele Martini

LAVORI SU MISURA - VERNICIATURE
PRODUZIONE E RESTAURO MOBILI E INFISSI

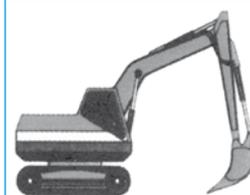
VIA G. DI VITTORIO N. 16 - LAMPORECCHIO (PT)
CELL. 338 3319156 - E-MAIL: falegnameria.martini@alice.it

LOGO Graf

Realizzazione loghi Oggettistica promozionale
Abbigliamento da lavoro e promozionale Antinfortunistica
Personalizzazione con stampa e ricamo Calzature da lavoro
Adesivi, gagliardetti e striscioni

Lamporecchio (PT) - Tel. & Fax 0573-81403

INFO@LOGOGRAF.IT



**R.V. Scavi
di Rago
Vincenzo**



Via Vergin Chiusa, 1126
51015 Monsummano Terme (PT)
Cell. 335.7706156
Tel. 0572 030343
e.mail: r.v.scavi@live.it

LAPALISSIANO

di Tommaso Rubino



Recentemente è venuta a trovarmi, dalla Grecia, la mia amica Angela che fa il cardiologo a Patrasso.

Prima, come ai vecchi tempi, abbiamo parlato un po' per telefono e poi, quando ci siamo incontrati, a voce. Il suo italiano, pur essendosi laureata in Italia ed avendo vissuto nel nostro paese circa 4 anni (i primi due anni di università li ha fatti in Romania, dove ha dato l'esame di anatomia in quella lingua e direttamente sul cadavere...), non è più fluido come un tempo e se parlo troppo veloce, specie per telefono, dice di non comprendere completamente quello che dico: un po' come il mio inglese che non è più quello di un tempo quando, da ragazzo, vendevo le mozzarelle, le salsicce e il vino *falso* a Londra (tanto **sapevano una sega** gli inglesi del vino...) ed avevo a che fare con i furbi commercianti di quella città e con l'IVA inglese che si chiama VAT (value added tax, imposta sul valore aggiunto).

E poi è anche normale che l'italiano sia così difficile con tutte le sue varianti lessicali e dialettali che costituiscono un ostacolo culturale anche fra italiani stessi a seconda della provenienza e del ceto sociale: immaginatevi, ad esempio, il semplice verbo andare - **to go**, in inglese - loro dicono semplicemente e sempre la radice **go-** con il pronome personale **I, YOU, HE, SHE** ecc. a seconda della persona che va... (...nella terza persona singolare ci mettono la *s*) noi invece spesso il pronome personale non lo mettiamo ma usiamo 2 radici la radice **vad-**, se sono io che **vado**, e la radice **and-**, se siamo noi che **andiamo**...

Ci sono i modi di dire e gli aneddoti come parole o frasi del calibro di... essere **lapalissiano**, cogliere in **castagna**, essere come l'uovo di **Colombo**, **cavarsela per il rotto della cuffia**, **avere voce in capitolo o fare una lavata di testa**.

Oppure ci sono le frasi fatte che ad esempio ho sentito **sciorinare** alla radio (...Vi piace sciorinare? E sapete cosa significa?) nella trasmissione "IL COMUNICATIVO", in onda su radio uno, nella quale venivano citate, a **man bassa**, esempi di parole quali: silenzio glaciale, ciliegina sulla torta, ironia sottile, analisi spietata, tuffo nel passato, scapolone incallito, zitella acida, evasione rocambolesca, attualità scottante, attesa spasmodica, miseria squallida, faccenda sporca, note dolenti, patata bollente, dito nella piaga, margine riscato, proporzioni bibliche, intervento mirato, questione annosa o giro pesco.

Ci sono le pronunce e gli accenti.

Come ad esempio cambia di significato se pronuncio **pésca** (il frutto) o **pésca** (nel senso di pescare), oppure se dico le **bòtte** oppure la **botte**... Così come alcune parole cambiano di significato a seconda di dove metto l'accento: se ad esempio pronuncio la parola **subito** essa

può avere significato avverbiale di tempo se metto l'accento sulla **u** (subìto) mentre indica il passato del verbo **subire** - al participio - se metto l'accento sulla **i** (subito), analogamente il termine **la** è articolo femminile senza l'accento oppure particella avverbiale di luogo con l'accento (**là**)

E le parole con molteplici significato.

Ad esempio la parola **bacino** può intendere il piccolo bacio, oppure l'insieme delle ossa che racchiudono la parte inferiore dell'addome oppure - ancora - può indicare un vaso di acqua... il **bacino idrico**, appunto. Oppure ci possono essere frasi che assumono significato diverso a seconda del contesto: diverso è se dico la frase **fare economia** se la intendo nel senso di risparmiare oppure se nel contesto della frase voglio significare il concetto di studiare materie economiche; ancora il termine **corretto** può avere significato di giusto e preciso, oppure può essere il participio passato di correggere... anche nel senso che si può correggere un caffè con il rum o con la grappa... (...col retto invece vuol dire altro...).

Oppure le parole che pronunciamo di cui non conosciamo l'origine...

Ad esempio **merenda** e **mutanda** (queste me le ha dette mia figlia)... entrambe sono parole latine, la prima deriva da *mereor* che vuol dire meritare perché la merenda è un premio che deve essere meritato... Il significato della seconda è abbastanza intuitivo perché le mutande devono essere mutate - vale a dire cambiate...

E poi ci sono quelli che non vogliono farsi capire...

Ad esempio alle scuole medie mi insegnavano che Giulio Cesare quando, la sera fra l'11 ed il 12 gennaio del 49 A.C.

(doveva fare un **freddo boia** - ma cosa poi c'entra il **freddo** con il **boia** - ed i Romani erano a gambe ignude...), decise di attraversare quel fiumiciattolo della Romagna vicino a Rimini, che si chiamava ed ancora si chiama **Rubicone**, avesse pronunciato le parole "**Alea iacta est**" che a me, che facevo le scuole medie nei primi degli anni '70, insegnavano dovesse tradursi con la famosa frase, riportata su tutti i libri di storia, come "**Il dado è tratto**"... ora *giuro me* che ho dovuto aspettare da grande per capire che cavolo volesse dire quella parola "**tratto**" ed ancora oggi mi chiedo chi sia quel **bischero** che abbia potuto fare una traduzione del genere: *iacta* in latino vuol dire gettata (perché in quella parlata i dadi sono parola femminile e non maschile come in italiano...), molto più semplice, per non **arrovelare** (parola che deriva da *rovello* che significa stizza) il cervello di un bimbo delle medie, sarebbe stato quindi tradurre la frase come "**il dado è stato ormai gettato**", nel senso che ormai Cesare aveva iniziato la guerra civile e non poteva più tornare indietro...



LB Venturini Bibite
di Venturini Anna & Nicola s.n.c.

IMPIANTI ALLA SPINA - BIRRE
VINI - BIBITE - ACQUE MINERALI
SPUMANTI - LIQUORI - DOLCIUMI

VIA V. VITONI, 83
51035 Lamporecchio (PT)
Tel. e Fax 0573 82080 - 0573 82012
cell. 335 6257549
e.mail: nicola@venturinibibite.it

ML MASI s.r.l.

·LAVORI STRADALI ·AUTOTRASPORTI C.T.
·RECUPERO MATERIALI INERTI
·IMPIANTO FRANTUMAZIONE

VIA CASACCIA, 19 - 51035 LAMPORECCHIO (PT)
TEL. 0573.81188 - FAX 0573.800140
CELL. 337.695526

PRODUZIONE INGROSSO DOLCIUMI

BIANCHINI
DAL 1910 IL BRIGIDINO DI LAMPORECCHIO

BRIGIDINI - TORRONE
CANTUCCINI - BERLINGOZZI

Via K. Marx, 36/44 - Lamporecchio (PT)
TEL. 057381402
E.MAIL: bianchinibrigidini@virgilio.it

La stessa parola bischero, che vuol dire stupido, richiama però - come leggo sul sito della storica **Accademia della Crusca** - un accostamento al membro virile cioè al pisello, un po' come pirolo - che lo dicono a Pistoia - o pirla in milanese.

Poi c'è invece gente che non lo credereste mai...

Lo sapete ad esempio che **Barincia** sa dire parole quali: "con l'ausilio... oppure all'uopo... oppure nell'apposito" o ancora "deteriorato"?

Vi giuro, le ho sentite pronunciare **personalmente da lui**, anche se era incerto se l'apposito si scrivesse così oppure *lapposito*, tutto attaccato... **E MI HA DATO ANCHE IL PERMESSO DI PUBBLICARLO. A parte gli scherzi Barincia è veramente bravo nelle particolarità della nostra lingua...**

E poi ci sono i dialetti che sono alle volte un vero ostacolo alla integrazione...

Ci sono cioè varianti quali ad esempio l'altro giorno che mio figlio per dirmi la frase: "peggio di così non si può" ha detto: "peggio di 'osi un si pole" - figuriamoci cosa possa capire uno straniero alle prese con la nostra lingua. Oppure la Cammilli Mila un giorno ha chiamato la su' sorella Maila che chiacchierava **un monte**, con il termine di **gramola** che - come ho visto su internet - vuol dire macina, perché così ella fa con le parole... *Anche usare il termine un monte per dire tanto ha un'accezione figurativa...*

Oppure ci sono parole strane quali *incignare* - come dicono a Pisa - che equivale al nostro *smarrimettere*: la prima indica che una cosa che si comincia ad usare - e quindi si rinnova - prende la piega (dal latino cinnus - ricciolo o cosa piegata), la seconda deriva da manrimettere cioè prendere in mano una cosa nuova per usarla.

E dunque per quanto riguarda i termini dialettali...

provate ad esempio a tradurre questa novella dal brindisino:

Stava dandu na principessa ca nu ggiornu, mentre ca durmia cu ll'u zitu, quando si svegliu vidi ca tinia tutti li punticcie sobbra la pelli: pinsava che era schiappatu la malattia di li pianti, la lu ggiornu prima eranu sciuti cu rrascanu a li canni vicino a la pozza mbucata.

No era malattia di li pianti..., era nautra, ca era pesciu, ca iddu tinia lu pus a ogni vanda, speci a la panza, ca solamenti cu ll'u vidi ti vinia cu vomiti e no si nni scia mancu cu lli canunati.

Nisciunu dottori lu curau, ca era nnu casinu, ca forse cci vulia nu bbonu dermatologu di quiddi ca no usano assai pomati, ma subito te dannu na puntura di cavaddu ca ci nno mueri subbitu si beddu vivu guaritu ... ca poi, ci li punticce continuavano, mancu si maritavano.

Zicca e mena l'è cunvintu cu vannu addo Rrubbinu, ma mancu iddu cce capitu nu cazzu, anzi cci dissi ca era megghiu cu facia lu bbagnu intra all'acqua di Lurdese, ca iddu è nu strunzu.

Allora la principessa zicca lu porta addo lu magu, di quiddi ca gguauscunu cu lu segnu di la croci, addoni no se po diri... (amberu addo si vendi lu pani...).

ma mancu 5 minuti doppu lu zitu era sobbra la pelli tuttu sanatu e accussi bellu ca ci pigghiau la voglia, a tutti doi, cu fannu l'imbuca-

rie, alla fine si cotulavano tantu ca tuttu si muvia attornu pi li ucculi. ...E VISSERO FELICI E CONTENTI

Morale: quarchi vota, quando è nu casinu, ci voli li maghu cu la croci, ma nno ssempre basta mancu quiddu!!!

In dialetto toscano, io che sono bilingue (di babbo terrone e mamma pisana), forse è più facile.... (si tratta di un misto fra pisano e lamporecchiano)

Novella toscana da un brindisino

C'era una vorta una principessa che un giorno, mentre dormiva cor su' ganzo, al risveglio, lo vide tutto mpallinato sulla pelle: pensò che avesse preso la gatta porcina, visto che il giorno prima erano andati a fa le 'osacce dietro al canniccio vicino alla forra motosa. Ma un era gatta porcina, gliera un arto sfogo maligno, tutto pieno di pusse, specie ar ventre, che solo a vedello facea veni il vortastomao e un andaa via neanche colle 'annonate.

Nessun dottore lo volle curà da quanto gliera un casinu e forse ci volea un dermatologo bono, di velli che un fanno tanti discorsi colle pumatine ma ti schioccano subito dei punturoni da cavallo che o mòri o ti fanno rinviu all'istante...e poi se continuavano tutti quei pippoli un si potevano neanche sposà.

A forza di lavorallo alle lonze lo 'onvinse a andà da Rubino, ma neanche lui ci 'apì una sega nulla anzi, stronzo com'è, gli disse di fa er bagno nell'acqua di Lurdese che era meglio.

Allora la principessa portò er sù omo a fassi fa la segnatura da chi un si po' di... (dalle parti di dove si vende er pane...).

Neanche a dillo dopo 5 minuti er su ganzo gliera tutto bello-vergine sulla pelle, tanto bello che li venne voglia a tutt'e due di fa subito le 'ose da un dissi e quindi ci fu un monte di avvilluppio che dall'urli si moveva tutto all'intorno. ...E VISSERO FELICI E CONTENTI

Morale: a vorte, quanto è un casinu ci vole solo la segnatura, ma a vorte un basta neanche vella!!!

Meglio vero?

Non c'è niente da fare... il linguaggio è un vero ostacolo verso l'integrazione culturale e sociale e quindi, come si dice... **il morto è sulla bara** (bella anche quest'accezione fraseologica ...- però anche usare **i termini accezione e fraseologica** non è male vero???)

"CHI SA ...SA... E CHI NON SA SU' DANNO!!" FAMOSO MOTTO GALILEIANO.

P.S. Vi propongo infine un quiz sulla lingua italiana chiedendovi da cosa deriva il termine "FARE IL BUCATO"...??? Non date retta a internet che parla del buco per defluire l'acqua dal fondo del pentolone dove si lavavano i panni: la parola è di origine franco-tedesca e - per la parte francese - ha qualcosa in comune - forse - con il termine... bucaniere... a Voi la risposta...

(da un incontro casuale a tavola, questo ultimo primo maggio, accanto ad una *vecchiaccia* che ha per hobby quello di ricercare l'etimologia delle parole... e che a me - che mi facevo sapientone - ha fatto fare una figaretta...).

Da TUTTO SPORT vai sempre in... TUTTO SPORT Di

tutto sport s.n.c.
di Vescovi David e Vescovi Vanessa

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E TEMPO LIBERO

GOAL!!

Via P. Togliatti, 315 - Mastromarco - Lamporecchio (PT)
Tel. neg. 0573 803104 - Fabb. 0573 82089

MONDO RACING S.R.L.

**GRAFICA ADESIVI
PLOTTERATI - STAMPATI
STRISCIONI-BANDIERE
DISEGNO-GRAFICA
REALIZZAZIONE MARCHI
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO**

**CAR-WRAPPING
(RIVESTIMENTO AUTO)**

**DISTRIBUZIONE DEI SEGUENTI MARCHI
CASCHI MOTO:ARAI-SUOMY-SHARK-MOMO DESIGN
ABBIGLIAMENTO MOTO:PUMA-SUOMY**

MONDO RACING S.R.L. Via Santa Lucia, 807D Tel. fax 0573-859096-329-1414460
email: mondoracingsrl@gmail.com